



COMUNE DI ISOLA DEL GIGLIO

PIANO STRUTTURALE

PROCESSO DI VALUTAZIONE INTEGRATA E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

DICHIARAZIONE DI SINTESI AI SENSI DELL'ART. 27, DELLA L.R. 10/2010 E S.M.I

DICEMBRE 2013

A cura di:



Gruppo di lavoro per la valutazione del Piano Strutturale:

- Ing. Lorenzo Tenerani
- Dott. Andrea Lazzarini
- Dott. Mariagrazia Equizi



Per il Comune:

- Il Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Alessandro Petri
- Il Garante della Comunicazione: Dott. Girolamo Lubrani

INDICE

1	PREMESSA.....	4
2	DESCRIZIONE DEL PROCESSO DECISIONALE	4
3	PARERE MOTIVATO	9
4	MODALITÀ CON CUI LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI SONO STATE INTEGRATE NEL PIANO O PROGRAMMA ...	13
5	OSSERVAZIONI PERVENUTE	13
5.1	ELENCO DELLE OSSERVAZIONI AL PIANO STRUTTURALE (PS) ED ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)	13
5.2	SCHEDA DELLE OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO SETTORE 2 - COMUNE DI ISOLA DEL GIGLIO AL PS ED ALLA VAS.....	18
6	RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI	24
7	MOTIVAZIONI E SCELTE DI PIANO ALLA LUCE DELLE POSSIBILI ALTERNATIVE INDIVIDUATE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI VAS.	34

1 PREMESSA

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione di Sintesi, ai sensi dell'Art. 27, della L.R. 10/2010 e s.m.i., che prevede, al comma 2, che il provvedimento di approvazione del piano o programma deve essere accompagnato da una dichiarazione di sintesi, contenente la descrizione:

- a) del processo decisionale seguito;
- b) delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;
- c) delle modalità con cui si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;
- d) delle motivazioni e delle scelte di piano o programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS.

2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO DECISIONALE

Il Comune di Isola del Giglio, dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 13640 del 10/12/1984, ha avviato il Procedimento per la formazione del Piano Regolatore Generale con Deliberazione di Giunta Comunale n. 146 del 09.09.1998 ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale Toscana n. 5 del 16 gennaio 1995 ed ha approvato il Documento di Avvio del Procedimento del Piano Strutturale con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 89 del 21.12.1998.

Nella fase preparatoria del nuovo strumento urbanistico, la Regione Toscana ha approvato la LRT 1/2005, la quale all'art. 200 lettera e) ha disposto l'abrogazione della LRT 5/1995 ad eccezione dell'art. 39.

L'art. 39 della LRT 5/95, come modificato dall'art. 1 della LRT 7/2001, prevedeva per i Comuni il cui strumento urbanistico fosse stato approvato prima del 04/02/1995 l'obbligo di adottare il Piano Strutturale entro le scadenze fissate da una intesa concordata tra i legali rappresentanti della Regione, delle Province e dei Comuni, da ratificarsi da ciascun Consiglio Comunale; pertanto, essendo il Comune di Isola del Giglio dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13640 del 10/12/1984, per il Comune di Isola del Giglio vige la disciplina di salvaguardia non avendo ancora adottato il Piano Strutturale.

Ciò premesso il Consiglio Comunale, con Delibera n. 13 del 04/02/2011, ha provveduto ad integrare la comunicazione di avvio del Piano Strutturale in base a quanto previsto dall'articolo 15 della LRT 1/2005 e ss.mm.ii, deliberando di seguire per l'approvazione definitiva l'iter procedurale previsto dall'art. 17 della LRT 1/2005 e ss.mm.ii senza attivare la procedura prevista dagli artt. 21, 22 e 23 della LRT 1/2005 e ss.mm.ii per la conclusione dell'accordo di pianificazione.

Con Deliberazione di Giunta n. 16 del 01/03/2006 è stato nominato, quale Garante della Comunicazione, in via provvisoria e comunque fino all'intervenuta approvazione del Regolamento, recante la disciplina delle funzioni del Garante della Comunicazione, di cui all'art. 19 della L.R. 1/2005 e ss.mm.ii, il dr. Armando Schiaffino; con Deliberazione di Consiglio n. 22 del 18/05/2007 è stato approvato il Regolamento Comunale per la Disciplina del Garante della Comunicazione che all'art. 3 stabilisce che la nomina venga attribuita con apposito

provvedimento del Consiglio Comunale, e infine con deliberazione n.13 del 04/02/2011 il Consiglio Comunale ha approvato come nuovo Garante della Comunicazione il dott. Girolamo Lubrani.

Sempre con deliberazione n. 13 del 04/02/2011 il Consiglio Comunale ha approvato ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) le seguenti competenze:

- Autorità Competente: Consiglio Comunale;
- Autorità Procedente: Giunta Comunale;
- Autorità Proponente: Ufficio Tecnico Comunale;

Ai fini della procedura di VAS Il Consiglio Comunale di Isola del Giglio, in qualità di Autorità Competente, con Delibera n. 13 del 04/02/2011, ha preso atto della documentazione predisposta dal Soggetto Proponente (Ufficio tecnico Comunale), ossia, nello specifico di:

- Modifica ed integrazione del documento di avvio del procedimento per la formazione del Piano Strutturale del comune di Isola del Giglio;
- Relazione Valutazione Integrata - Fase Iniziale, ai sensi dell'art. 5 del. D.P.G.R. Toscana 9 febbraio 2007, n. 4/R;
- Rapporto Ambientale fase preliminare per la Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 12 febbraio 2010, n. 10 e ss.mm.ii;

L'Ufficio Tecnico Comunale, con nota raccomandata in data 24/02/2011, prot. n. 1363, ha inviato agli Enti competenti copia conforme della documentazione allegata alla Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 04/02/2011 al fine di ottenere gli apporti tecnici e conoscitivi richiesti.

La documentazione suddetta, non risultando ricevuta da alcuni dei Soggetti Competenti, è stata rinviata in data 14/06/2011, prot. n. 4530;

I documenti sono stati trasmessi a:

- Regione Toscana: Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali
- Regione Toscana: Settore Strumenti della valutazione e dello Sviluppo Sostenibile
- Provincia di Grosseto: Area Pianificazione Territoriale
- Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano
- Soprintendenza BAPSAE, Province di Siena e Grosseto
- Acquedotto del Fiora
- Azienda USL9
- Corpo Forestale dello Stato: Stazione di Monte Argentario
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana
- ARPAT: Sezione di Grosseto
- Legambiente Grosseto
- WWF Toscana
- Autorità di Bacino Toscana Costa, c/o Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area vasta Sede di Livorno
- Autorità Portuale di Livorno

- Società SIE
- Comune di Monte Argentario
- Comune di Orbetello

I termini fissati per far pervenire apporti e atti di assenso sono stati stabiliti in 30 giorni.

A seguito della suddetta comunicazione, ai fini della Valutazione, non sono pervenuti contributi.

Risulta pervenuto, quale apporto atto a incrementare il quadro conoscitivo di riferimento del Piano Strutturale, il contributo della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana.

Il Piano Strutturale è stato sottoposto anche a Valutazione di Incidenza, ai sensi di quanto predisposto dall'art. 6 del DPR 12 marzo 2003 n. 120 e dall'art. 15 della LRT 56/2000, e tale Valutazione, ai sensi dell'art. 34 della LRT 10/2010 e ss.mm.ii, è stata effettuata nell'ambito del procedimento di VAS, con la predisposizione di apposita Relazione di Incidenza.

Il procedimento di elaborazione del Piano Strutturale – essendo stato avviato prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 6/2012 - è stato inoltre sottoposto nella fase precedente all'approvazione al procedimento di valutazione integrata degli effetti territoriali, ambientali, sociali ed economici e sulla salute umana.

Con deliberazione n. 64 del 20/12/2011 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano Strutturale ai sensi della L.R.T. 1/2005 e ss.mm.ii. e ha contestualmente adottato il Rapporto Ambientale sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) corredato di Sintesi non tecnica ai sensi della L.R.T. 10/2010 e ss.mm.ii..

Il Piano Strutturale, il Rapporto Ambientale sulla VAS, corredato della sua Sintesi non tecnica, la Relazione di Incidenza dopo l'adozione sono stati resi pubblici per consentire a chiunque di prenderne visione e presentare eventuali osservazioni, secondo le seguenti modalità:

- deposito dei documenti relativi al Piano Strutturale adottato presso l'albo pretorio e presso l'ufficio dell'Area Tecnico-Manutentiva e ambientale del Comune di Isola del Giglio per 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione sul BURT;
- deposito dei documenti relativi alla procedura di VAS presso l'albo pretorio e presso l'ufficio dell'Area Tecnico-Manutentiva e Ambientale del Comune di Isola del Giglio per 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione sul BURT;
- pubblicazione dell'avviso di adozione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT n. 3 del 18/01/2012);
- pubblicazione delle informazioni e documenti di piano sul sito web del Comune di Isola del Giglio (www.comune.isoladelgiglio.gr.it).

In conformità con quanto prescritto dall'art. 17, comma 1 e dall'art. 17 bis, comma 1 della L.R.T. 01/2005 e ss.mm.ii copia della deliberazione di adozione e degli elaborati grafici e descrittivi ad essa allegati sono stati inviati alla Regione Toscana in data 13/01/2012 prot. n. 266 e integrati in data 05/03/2012 prot. 1747.

Sono stati inviati alla Provincia di Grosseto in data 13/01/2012 prot. n. 267 e integrati il 24/02/2012 prot. n. 1446.

Inoltre al fine di agevolare l'eventuale contributo istituzionale al procedimento di approvazione dello strumento urbanistico, il Comune di Isola del Giglio con nota del 13/01/2012 prot. n. 268 ha comunicato l'avvenuta adozione del Piano Strutturale alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le

Province di Siena e Grosseto, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Firenze e all'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.

In data 13.01.2012 prot.269 è stata inviata comunicazione in merito all'intervenuta adozione del Piano Strutturale agli Enti coinvolti nel processo valutativo, quali:

- Regione Toscana
- Provincia di Grosseto
- Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano
- Soprintendenza BAPSAE, Province di Siena e Grosseto
- Acquedotto del Fiora
- ATO6 Ombrone
- ATO9 Rifiuti
- Azienda USL9
- Corpo Forestale dello Stato: Stazione di Monte Argentario
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana
- ARPAT: Sezione di Grosseto
- Legambiente Grosseto
- WWF Toscana
- Autorità di Bacino Toscana Costa, c/o Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area vasta Sede di Livorno
- Autorità Portuale di Livorno
- Società SIE
- Comune di Monte Argentario
- Comune di Orbetello

A chiusura dei termini stabiliti per la presentazione delle osservazioni hanno fatto pervenire una propria osservazione la Regione Toscana con nota prot. n. 2012.00003601 del 14/05/2012 e la Provincia di Grosseto con nota prot. n. 2012.00004339 dell'07/05/2012. Inoltre nei confronti del Piano Strutturale adottato, entro il termine stabilito, sono state presentate 44 osservazioni (nn. 1-27, 30-43, 45, 47-48) e 2 integrazioni (n. 44 alla n. 32 e n. 46 alla n. 16) e nei confronti del Rapporto Ambientale adottato sono state presentate 3 osservazioni entro il termine stabilito, identificate sotto i nn. 1-3VAS. Il Settore 2 interno all'Amministrazione Comunale ha presentato 1 osservazione al Piano Strutturale (n. 28) e n.1 alla VAS (n.29);

In base all'art. 17, comma 5 della L.R.T. 1/2005, sono state esaminate puntualmente le osservazioni pervenute nel tempo stabilito, fornendo una espressa valutazione e motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate su ciascuna di esse;

Si fa presente che dopo la data di adozione del Piano Strutturale sono stati emanati dalla Regione Toscana nuovi disposti normativi in materia di VAS: Legge Regionale 6/2012 "Disposizioni in materia di valutazioni ambientali. Modifiche alla LR 10/2010, alla LR 49/99, alla LR 56/2000, alla LR 61/03 e alla LR 1/05" pertanto con deliberazione n. 9 del 18/02/2013 il Consiglio Comunale ha approvato ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) le seguenti competenze:

- Autorità Competente – “Commissione per il Paesaggio” integrata, per gli aspetti ambientali, dai soggetti sotto elencati:
 - dr.ssa agronoma Monica Coletta;
 - prof. Gian Domenico Ardizzone;
- Autorità Procedente – Consiglio Comunale;
- Autorità Proponente - Ufficio Tecnico Comunale;

L’“Autorità Competente” ha valutato tutta la documentazione presentata e le osservazioni pervenute entro i termini e conseguentemente con proprie note ha trasmesso “Parere Motivato” all’“Autorità Proponente” prot. 8143 del 25.11.2013 contenente tra l’altro proposte di miglioramento del Piano in coerenza con gli esiti della valutazione, al fine di eliminare, ridurre o compensare gli impatti negativi sull’ambiente emersi.

L’“Autorità Proponente” (Ufficio tecnico comunale), tenendo conto del “Parere Motivato” formulato dall’“Autorità Competente” (la Commissione del paesaggio integrata da soggetti competenti in materia ambientale), ha provveduto prima della presentazione all’“Autorità Procedente” (il Consiglio comunale) ad apportare le opportune revisioni del Piano, così come chiarito nella presente “Dichiarazione di sintesi” finalizzata all’illustrazione delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano, con particolare riferimento alle informazioni contenute nel Rapporto Ambientale, ai pareri espressi e ai risultati delle consultazioni, evidenziando altresì le ragioni sottese alle scelte e ai contenuti del piano, alla luce delle possibili alternative individuate e valutate.

3 PARERE MOTIVATO

L'“Autorità Competente” ha valutato tutta la documentazione presentata e le osservazioni pervenute entro i termini e conseguentemente con proprie note ha trasmesso il “Parere Motivato” all'“Autorità Proponente” prot. 8143 del 25/11/2013.

Tale parere esprime esito favorevole sulle valutazioni effettuate con alcune indicazioni.

Sul Rapporto Ambientale esprime parere favorevole con le seguenti indicazioni:

in merito al processo di monitoraggio si ritiene che questo debba essere un'attività continua di verifica negli ambiti strategici di trasformazione, per tenere sotto controllo l'evoluzione degli effetti ambientali.

Per il monitoraggio dovranno quindi essere definite, le fonti dei dati, la frequenza di aggiornamento, l'individuazione dei soggetti con le rispettive responsabilità/ruoli e le risorse finanziarie messe a disposizione per la sua esecuzione.

Gli indicatori utilizzati dovranno essere facilmente rilevabili, semplici, efficaci, ripetibili e confrontabili. Un monitoraggio ben strutturato permetterà di far emergere l'oggettiva condizione presente sul territorio, e quindi consentirà di predisporre un ordine di priorità oggettivo e pianificare gli interventi anche in relazione alle disponibilità finanziarie, valutando il reale rapporto costi/ benefici per la comunità dell' Isola.

Dall'analisi della documentazione prodotta si è evidenziata una complessa allocazione di tematiche ed obiettivi perseguibili senza una chiara indicazione di priorità. A titolo di esempio la Commissione ritiene rilevanti, per il territorio in esame:

- la Valorizzazione delle potenzialità di ottimizzazione dei sistemi di produzione energetica con fonti alternative o con collegamento diretto mediante cavo con la terraferma;
- il miglioramento della rete fognaria e dello smaltimento delle acque reflue. Infatti sono evidenti le criticità che possono scaturire in ordine alla balneazione e in relazione alla presa d'acqua del dissalatore;
- la sistemazione delle spiagge con opere di manutenzione straordinaria come ripascimenti movimentazione delle frane di massi granitici legati alle ex Cave, per una stabilizzazione della linea di riva, e una sistemazione di campi boe per l'ormeggio di natanti da diporto in aree di pregio naturalistico.

In base alle considerazioni sopra esposte emerse dal parere motivato si è provveduto alla ridefinizione del sistema di monitoraggio, di seguito riportato e alla presa d'atto di quanto suggerito come ordine di priorità da meglio definire nei successivi RRUU.

SISTEMA	EFFETTO ATTESO	INDICATORI	FREQUENZA	FONTE DEI DATI
ARIA	Riordinare i flussi di traffico e regolamentare l'accesso con l'auto ai non residenti	N. Parcheggi	ANNUALE	COMUNE
TECNOLOGICO	Garantire sufficienti risorse per i residenti e turisti	Consumi energetici (kWh/ab/anno)	ANNUALE	SIE s.r.l.
ACQUE	Contenere il consumo di risorse idriche	Consumi idrici (l/ab/anno)	ANNUALE	Acquedotto del Fiora
	Mantenere uno stato qualitativo ottimale delle acque marino costiere	Stato di qualità delle acque di balneazione ESCHERICHIA COLI (MPN/100mL) ENTEROCOCCI INTESTINALI (UFC/100mL)	MENSILE	ARPAT (10 punti di monitoraggio)
		Analisi chimiche e biologiche effettuate per la Costa Concordia (parametri riportati a fine tabella)	Come da piano di monitoraggio	ARPAT
POPOLAZIONE	Garantire una popolazione residente utile al mantenimento dei servizi essenziali	Popolazione residente (n. abitanti)	ANNUALE	ISTAT
TRAFFICO	Ridurre il numero dei veicoli circolanti sul territorio	Parco Veicolare (n. veicoli per tipologia)	ANNUALE	ACI
RIFIUTI	Ridurre la produzione di rifiuti e incrementare la Raccolta Differenziata	RU TOTALE (ab kg/anno)	ANNUALE	Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR)

SISTEMA	EFFETTO ATTESO	INDICATORI	FREQUENZA	FONTE DEI DATI
		% Raccolta Differenziata	ANNUALE	Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR)
TURISMO	Sviluppare il turismo sostenibile	n. Posti Letto	ANNUALE	Regione Toscana
		Arrivi/Presenze di turisti	ANNUALE	Regione Toscana

Per il monitoraggio indicato verranno utilizzate risorse interne e non sono previste necessità economiche.

PARAMETRO	METODO DI ANALISI
PARAMETRI CHIM.-FIS. BASE	
pH	metodo potenziometrico
Ossigeno disciolto	metodo potenziometrico
Cloro attivo	metodo colorimetrico in KIT
solfori	metodo colorimetrico in KIT
trasparenza	ispezione visiva
SOSTANZA ORGANICA E NURIENTI	
Total Organic Carbon (TOC)	APAT CNR IRSA 5040 MAN. 29/2003
ammonio	ICRAM METODOLOGIE ANALITICHE RIFERIMENTO 2001 ACQUA SCHEDA 7
azoto nitroso	ICRAM METODOLOGIE ANALITICHE RIFERIMENTO 2001 ACQUA SCHEDA 5
azoto nitrico	ICRAM METODOLOGIE ANALITICHE RIFERIMENTO 2001 ACQUA SCHEDA 6
azoto totale	ICRAM METODOLOGIE ANALITICHE RIFERIMENTO 2001 ACQUA SCHEDA 9
ortofosfati (come P)	ICRAM METODOLOGIE ANALITICHE RIFERIMENTO 2001 ACQUA SCHEDA 4
fosforo totale	ICRAM METODOLOGIE ANALITICHE RIFERIMENTO 2001 ACQUA SCHEDA 9
SOLVENTI	
Benzene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Toluene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Etilbenzene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
M+p-xilene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
o-xilene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
clorobenzene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
1,1,1 tricloroetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
1,2 dicloroetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Cloruro di metilene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Tetracloroetilene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Tricloroetilene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Triclorometano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
1,2 -dicloropropano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Cloruro di vinile	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
DETERGENTI	
Tensioattivi anionici	APAT CNR IRSA 5170 MAN 29 2003
IDROCARBURI	
Idrocarburi C6 -C10	EPA 5021A 2003 + EPA 8015D 2003
Idrocarburi C >10-C40	UNI EN ISO 9377-2:2002
IPA	EPA 3535A 2007 + EPA 3630C + EPA 8270D 2007
TEST TOSSICITA'	
test con <i>V. fischeri</i>	APAT CNR IRSA 8030 MAN 29 2003
PARAMETRI MICROBIOLOGICI	
coliformi totali	APAT CNR IRSA 7010 B MAN 29 2003
escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 B MAN 29 2003
enterococchi intestinali	UNI EN ISO 7899-2:2003

4 MODALITÀ CON CUI LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI SONO STATE INTEGRATE NEL PIANO O PROGRAMMA

Le considerazioni ambientali emergenti dal processo di V.A.S. sono state integrate nella documentazione di piano parallelamente alla sua elaborazione.

Nella fase preliminare i documenti valutativi preliminari hanno consentito innanzitutto l'arricchimento del quadro informativo del territorio esaminato, fornendo elementi conoscitivi utili alla definizione degli obiettivi strategici di sviluppo del territorio.

Secondariamente, tale momento ha consentito una prima verifica della coerenza tra i contenuti del piano che si stavano delineando e le criticità espresse dal territorio.

Nella fase di vera e propria costruzione del piano, quindi di redazione del Rapporto Ambientale, l'analisi di indicatori creati ha consentito una corretta, e il più esaustiva possibile, rappresentazione dello stato attuale del territorio, finalizzato all'evidenziazione e all'approfondimento delle principali criticità secondo un modello interpretativo delle dinamiche territoriali fondato su determinanti – pressioni – stati – impatti – risposte. Tali criticità sono state assunte dal piano e integrate nel Quadro Conoscitivo funzionale all'individuazione delle strategie di sviluppo.

A seguito dell'identificazione di queste ultime, è stato elaborato, sempre nell'ambito del Rapporto Ambientale, un modello previsionale degli impatti derivanti da un lato dall'assenza del Piano Strutturale, dall'altro dalla sua attuazione.

Le osservazioni pervenute al procedimento di VAS e di Piano Strutturale sono state tutte esaminate e contro dedotte e ove necessario si è provveduto a apportare le opportune modifiche/integrazioni alla documentazione presentata.

Anche i suggerimenti proposti dall'Autorità Competente nel proprio Parere Motivato sono stati opportunamente considerati all'interno della documentazione.

5 OSSERVAZIONI PERVENUTE

5.1 ELENCO DELLE OSSERVAZIONI AL PIANO STRUTTURALE (PS) ED ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

n.	prot.	data	proponente	tipologia	esito sintetico
1	2012.00000759	30/01/12	Scarfò Cesare	non pertinente	non accolta
2	2012.00001022	07/02/12	Gruppo Archeologico di Isola del Giglio dei G. A. d'Italia	varie	non accolta

3	2012.0000 1279	17/02/12	Gargano Lucrezia - titolare CAV	varie	parzialmente accolta
4	2012.0000 1325	20/02/12	Rossi Giovanni Maria - le pòste di Smplicio B&B	dimensionamento	non accolta
5	2012.0000 1355	21/02/12	Albergo Campese di Aversa Maria & F. S.N.C.	varie	parzialmente accolta
6	2012.0000 1367	21/02/12	Cardinali Franco	non pertinente	non accolta
7	2012.0000 1371	21/02/12	Pellegrini Nilda – Hotel Castello Monticello	dimensionamento	parzialmente accolta
8	2012.0000 1458	24/02/12	Baffigi Luigi	non pertinente	non accolta
9	2012.0000 1469	24/02/12	Stam Johannes Wilhelmus Nicolaas e Bouts Marja Henrica Theresia	non pertinente	non accolta
10	2012.0000 1470	24/02/12	Stam Johannes Wilhelmus Nicolaas e Bouts Marja Henrica Theresia	dimensionamento	accolta
11	2012.0000 1502	27/02/12	Brizzi Luigi e Lang Schildberger Gertraud	varie	non accolta
12	2012.0000 1510	27/02/12	Pardini Federigo - Struttura ricettiva Pardini's Hermitage	non pertinente	non accolta
13	2012.0000 1554	28/02/12	Di Canossa Alvise -	varie	non accolta
14	2012.0000 1572	29/02/12	Gruppo di Minoranza Consiliare	varie	parzialmente accolta
15	2012.0000 1576	29/02/12	Lubrani Ivio -	varie	non accolta
16	2012.0000 1578	29/02/12	WWF Grosseto	varie/VAS	parzialmente accolta
17	2012.0000 1619	01/03/12	Smith C Lisa	non pertinente	non accolta
18	2012.0000 1648	02/03/12	Galeotti Angelo /Picchianti A./Guarnieri Al./ Scotto A.	Territorio Aperto	parzialmente accolta
19	2012.0000 1664	02/03/12	Galeotti Angelo / Rossi Concetta	varie	non accolta
20	2012.0000 1670	02/03/12	Pianeta Elisa Onlus	Territorio Aperto	non accolta

21	2012.0000 1695	02/03/12	ITALIA NOSTRA - Sezione Isola d'Elba e Giglio	varie	parzialmente accolta
22	2012.0000 1697	02/03/12	Padeletti Andrea -	dimensionamento	non accolta
23	2012.0000 1698	02/03/12	Ceconelli Paolo - Amm. Unico Società Palocco Immobiliare	non pertinente	non accolta
24	2012.0000 1699	02/03/12	Ceconelli Roberto - Amm. Unico Giglio Immobiliare Costruzioni srl proprietaria Hotel Arenella	dimensionamento	parzialmente accolta
25	2012.0000 1703	02/03/12	Di Canossa Alvise <i>analogo contenuto della osservazione n. 13</i>	varie	non accolta
26	2012.0000 1704	02/03/12	Schiaffino Armando	varie	non accolta
27	2012.0000 1705	02/03/12	Macchia Alberto/Bertini Paolo/ Lombardi Andrea / Signorini Luca	usi civici	non accolta
28	2012.0000 1715	03/03/12	Settore 2 – Comune Isola del Giglio	varie PS	//
29	2012.0000 1718	03/03/12	Settore 2 – Comune Isola del Giglio	Varie VAS	//
30	2012.0000 1753	05/03/12	ITALIA NOSTRA - Sezione Isola d'Elba e Giglio <i>contenuto in parte analogo alla osservazione n. 21</i>	varie / relazione di incidenza	parzialmente accolta
31	2012.0000 1794	06/03/12	SIE SOCIETA IMPIANTI ELETTRICI SRL - Leg. Rapp. Prof. Enzo Benucci	varie	parzialmente accolta
32	2012.0000 1796	06/03/12	Baldacci Serena - Azienda Agricola Tenuta di Mezzo Franco	Territorio Aperto	parzialmente accolta
33	2012.0000 1797	06/03/12	Baldacci Massimo	Territorio Aperto	parzialmente accolta
34	2012.0000 1798	06/03/12	Zampielo Antonio	non pertinente	non accolta
35	2012.0000 1799	06/03/12	Padelletti Andrea - <i>analogo contenuto della osservazione n. 22</i>	dimensionamento	non accolta
36	2012.0000 1800	06/03/12	Cavero Giovanna	varie	non accolta

37	2012.0000 1801	06/03/12	Brizzi Maria - Albergo Giardino delle Palme	varie	non accolta
38	2012.0000 1706	02/03/12	ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA <i>analogo contenuto della osservazione n. 39</i>	varie	accolta
39	2012.0000 1802	06/03/12	ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA <i>analogo contenuto della osservazione n. 38</i>	varie	accolta
40	2012.0000 1806	06/03/12	Lubrani Ivio <i>analogo contenuto della osservazione n. 15</i>	varie	non accolta
41	2012.0000 1860	08/03/12	Galeotti Angelo – Rossi Concetta <i>analogo contenuto della osservazione n. 19</i>	varie	non accolta
42	2012.0000 1861	08/03/12	Franco Nappi e Falchi Federica	non pertinente	non accolta
43	2012.0000 1862	08/03/12	Tagliaferro Davide - Leg. Rappres. Le Gigliole sas di D. Tagliaferro & C – sede villaggio Clary.	dimensionamento	parzialmente accolta
44	2012.0000 1865	08/03/12	Baldacci Serena <i>integrazione all'osservazione n 32</i>	no osservazione documento allegato alla osservazione n. 32	//
45	2012.0000 1866	08/03/12	Centurioni Enrico	varie	parzialmente accolta
46	2012.0000 1694	02/03/12	WWF Grosseto - <i>integrazione all'osservazione n 16</i>	varie/ relazione di incidenza	parzialmente accolta
47	2012.0000 1969	14/03/12	Paladini Paola - Leg. Rappresent. della Alberghiera Le Cannelle	dimensionamento	parzialmente accolta
48	2012.0000 1716	03/03/12	Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per i Beni Archeologici Soprintendenza per i Beni Archeologici di Firenze – Responsabile del Procedimento Dott.ssa Paola Rendini	varie	accolta

n.	prot.	data	proponente	tipologia	esito sintetico
1 VAS	2012.0000 1694	02/03/12	WWF Grosseto - <i>contenuto analogo alla osservazione n. 2VAS</i>	relazione di incidenza	parzialmente accolta
2 VAS	2012.0000 1696	02/03/12	ITALIA NOSTRA - Sezione Isola d'Elba e Giglio <i>contenuto analogo alla osservazione n. 1VAS</i>	relazione di incidenza	parzialmente accolta
3 VAS	2012.0000 2056	16/03/12	Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per i Beni Archeologici Soprintendenza per i Beni Archeologici di Firenze – Responsabile del Procedimento Dott.ssa Paola Rendini	VAS	accolta

	prot.	data	proponente	tipologia	esito sintetico
	2012.0000 3339	07/05/12	Provincia di Grosseto – Dipartimento di Sviluppo Sostenibile – UP Strumenti di Pianificazione Territoriale e Urbanistica, UP Aree Protette e Biodiversità	varie	accolta
	2012.0000 3601	14/05/12	Regione Toscana Giunta Regionale – Direzione Generale delle politiche territoriali ambientali e per la mobilità - Area di Coordinamento Pianificazione e Paesaggio - Settore Pianificazione del Territorio Direzione Generale delle politiche territoriali ambientali e per la mobilità - Area di Coordinamento Mobilità e infrastrutture - Settore Porti commerciali Interporti e Porti e approdi turistici	varie	accolta

		- Settore Gestione e tutela delle risorse idriche		
--	--	---	--	--

5.2 SCHEDE DELLE OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO SETTORE 2 - COMUNE DI ISOLA DEL GIGLIO AL PS ED ALLA VAS

n. 28 -Osservazione Ufficio Settore 2 Comune di Isola del Giglio	Data 03/03/2012	Protocollo 2012.0000 1715
Proponente: Ufficio Settore 2 – Comune Isola del Giglio		
Ubicazione: //		
Tipologia: varie		
Sintesi: <p>In sede di ricognizione puntuale degli elaborati cartografici del PS, adottato con Delibera n° 64 del 20.12.2011, è stata rilevata la necessità di apportare rettifiche di carattere non sostanziale alle cartografie utili ad assicurare la piena rispondenza del dato cartografico oltre che per fornire una migliore definizione dei contenuti del piano oltre che puntuali refusi da correggere e chiarimenti terminologici da apportare utili per fornire una migliore definizione dei contenuti del piano</p> <p>Per la fase di approvazione del PS appare pertanto opportuno apportare le relative modifiche ed integrazioni:</p> <p>ELABORATI CARTOGRAFICI</p> <p>Quadro conoscitivo:</p> <p>tav.QC1 - stato di attuazione PRG vigente</p> <ul style="list-style-type: none"> ●Si rileva la necessità di modificare il perimetro PIP in località Allume a seguito della presentazione del progetto in cui si è rilevata una diversità con il perimetro del Piano attuativo. <p>tav. QC10 - carta della pericolosità idraulica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si rileva la necessità di modificare il perimetro dell'UTOE Porto ricomprendendo anche l'ambito portuale che per mero errore materiale non è stato riportato nonostante le norme adottate lo includessero. <p>tav.QC15 - presenza di manufatti sul territorio aperto e viabilità storica</p> <ul style="list-style-type: none"> ●Si rileva la necessità di modificare il perimetro del PIP in località Allume a seguito della rettifica nella tav QC1 ●Stante l'effettiva vocazione dei suoli si ritiene opportuno estrapolare dalla disciplina del territorio agricolo alcune porzioni di tessuti già esistenti che per caratteristiche obiettive non si presterebbero alla disciplina regionale sulle aree agricole e di riportare la corrispondente individuazione cartografica. <p>tav.QC18 - mobilità e tav. QC19 – le reti</p>		

•Stante l'effettiva vocazione dei suoli si ritiene opportuno estrapolare dalla disciplina del territorio agricolo alcune porzioni di tessuti già esistenti che per caratteristiche obiettive non si presterebbero alla disciplina regionale sulle aree agricole e di riportare la corrispondente individuazione cartografica.

Statuto:

ST01 - vincoli: infrastrutture, attrezzature, servizi e categorie specifiche

•Si rileva la necessità di inserire la perimetrazione del Vincolo idrogeologico relativo all'Isola di Giannutri.

ST02 - vincoli: permanenze storico culturali ed ambientali

•Si rileva la necessità di specificare il riferimento normativo relativo alla Fascia costiera.

Strategia:

tav.Str.1 - Unità Territoriali Organiche Elementari - UTOE

•Si rileva la necessità di modificare il perimetro dell'UTOE Campese a seguito della rettifica del perimetro del PIP in località Allume.

•Si rileva la necessità di specificare con relativo simbolo grafico l'area del PIP in località Allume che ricade all'interno del PNAT e per la quale è stata avviata la procedura per la deperimetrazione.

•Stante l'effettiva vocazione dei suoli si ritiene opportuno estrapolare dalla disciplina del territorio agricolo alcune porzioni di tessuti già esistenti che per caratteristiche obiettive non si presterebbero alla disciplina regionale sulle aree agricole e di riportare la corrispondente individuazione cartografica.

•Per chiarezza di informazione si rileva la necessità di modificare la grafica relativa al perimetro del PNAT e del SMT relativamente all'Isola di Giannutri.

•Si rileva la necessità di modificare il perimetro dell'UTOE Porto ricomprendendo anche l'ambito portuale che per mero errore materiale non è stato riportato nonostante le norme adottate lo includessero.

•Si rileva la necessità di specificare il perimetro dell'ambito portuale di Giglio Porto

tav.Str.2 – sistema della mobilità: infrastrutture e collegamenti via mare

•Stante l'effettiva vocazione dei suoli si ritiene opportuno estrapolare dalla disciplina del territorio agricolo alcune porzioni di tessuti già esistenti che per caratteristiche obiettive non si presterebbero alla disciplina regionale sulle aree agricole e di riportare la corrispondente individuazione cartografica.

•Per coerenza di informazione si rileva la necessità di inserire anche nella tav. Stra2 la perimetrazione delle UTOE riportata nelle altre due tavole di strategia.

•Si rileva la necessità di modificare il perimetro dell'UTOE Porto ricomprendendo anche l'ambito portuale che per mero errore materiale non è stato riportato nonostante le norme adottate lo includessero.

•Si rileva la necessità di specificare il perimetro dell'ambito portuale di Giglio Porto

tav.Str.3 - strategie per il governo del territorio

•Si rileva la necessità di modificare il perimetro dell'UTOE Campese a seguito della rettifica del perimetro del PIP in località Allume.

•Si rileva la necessità di specificare con relativo simbolo grafico l'area del PIP in località Allume che ricade all'interno del PNAT e per la quale è stata richiesta la deperimetrazione.

•Stante l'effettiva vocazione dei suoli si ritiene opportuno estrapolare dalla disciplina del territorio agricolo alcune porzioni di tessuti già esistenti che per caratteristiche obiettive non si presterebbero alla disciplina regionale sulle aree agricole e di riportare la corrispondente individuazione cartografica.

•Per chiarezza di informazione si rileva la necessità di modificare la grafica relativa al perimetro del SMT relativamente all'Isola di Giannutri.

•Si rileva la necessità di modificare il perimetro dell'UTOE Porto ricomprendendo anche l'ambito portuale che per mero errore materiale non è stato riportato nonostante le norme adottate lo includessero.

•Si rileva la necessità di specificare il perimetro dell'ambito portuale di Giglio Porto

•Si rileva la necessità di uniformare le indicazioni delle tabelle a quanto espresso nell'art. 23 della Disciplina per una più facile lettura.

DISCIPLINA

Si rileva la necessità di introdurre due articoli in quanto il PS contiene dimensionamenti molto rigorosi con particolare riferimento alla destinazione residenziale. Atteso che la Provincia chieda di esplicitare nella disciplina assoluto divieto di deruralizzazione e comunque la rilevanza ai fini del prelievo del dimensionamento degli interventi comportanti mutamento delle destinazioni d'uso in atto, si ritiene opportuno inserire appositi articoli che esplicitino, a beneficio dell'ufficio e dei pianificatori dei prossimi RRUU, i criteri per la gestione del dimensionamento distinguendo gli interventi edilizi che comportano prelievo da quelli irrilevanti ai fini del rispetto delle quantità massime individuate con il PS.

art.2.1 - Individuazione

Si rileva la necessità di rettificare gli elaborati di quadro conoscitivo con valore prescrittivo e di inserire tra gli elaborati costitutivi del Piano Strutturale le norme tecniche di attuazione e degli elaborati del Piano del Parco descritti all'art. 3 delle NTA del Piano del Parco.

art.4.4 - Modifiche cartografiche al PS

Stante l'analogia dell'argomento trattato nell'art. 4.3 e al fine di evitare duplicazioni di argomenti si propone di trasporre in calce alla disciplina dell'art. 4.3 e di conseguenza si propone lo scorrimento dell'articolo seguente.

art.4.5 - PCI

Inserimento di una specificazione che precisa la possibilità di approvare PCI relativi all'Isola di Giannutri e alla delocalizzazione dell'impianto della centrale elettrica localizzata a Giglio Campese prima dell'approvazione del RU e la necessità di prevedere la localizzazione, con i successivi atti di governo del territorio, di un'area per un impianto di produzione di energia elettrica nell'isola di Giannutri.

art. 6.1 - Efficacia

Modifica dell'articolo per una maggiore comprensione degli interventi ammessi nel regime di salvaguardia.

art.6.2 - Individuazione delle salvaguardie

Stante l'analogia dell'argomento trattato nell'art. 6.1 e al fine di evitare duplicazioni di argomenti si propone di trasporre in calce alla disciplina dell'art. 6.1 e di conseguenza si propone lo scorrimento dell'articolo seguente.

art.6.3 - Esclusioni

Modifica dell'articolo per una maggiore comprensione degli interventi ammessi nel regime di salvaguardia.

Si rileva la necessità di introdurre un articolo che espliciti la conferma delle previsioni del PIP Allume.

Si rileva la necessità di introdurre un articolo che espliciti le misure di salvaguardia relative all'ambito portuale di Giglio Porto in attesa della approvazione del PRP.

Si rileva la necessità di introdurre un articolo che espliciti le equivalenze delle definizioni delle categorie di intervento edilizio contenute nel PRG, nelle more di formazione del Regolamento urbanistico, ai fini dell'adeguamento delle definizioni degli interventi edilizi disciplinati dal Piano regolatore vigente alle sopravvenute disposizioni statali e regionali ed alla conseguente individuazione dei titoli abilitativi prescritti.

art.8 - Vincoli, invariants e tutele

Si rileva la necessità di introdurre un comma che specifichi il recepimento delle norme tecniche di attuazione e degli elaborati del Piano del Parco descritti all'art. 3 delle NTA del Piano del Parco. Si ritiene inoltre opportuno pubblicare sul sito internet del comune gli elaborati relativi al Piano del Parco per permetterne la consultazione.

art.9.1.4 - Impianti fissi di telefonia mobile

Aggiornamento del riferimento normativo relativo all'installazione di impianti radio comunicazione.

art.9.2 - Stabilità dei versanti a rischio idrogeologico (V2)

Rettifica dell'individuazione delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico con l'inserimento dell'intero territorio dell'Isola di Giannutri.

art.12.3 - Insediamenti densi (ID) nel TA

Stante l'effettiva vocazione dei suoli si ritiene opportuno estrapolare dalla disciplina del territorio agricolo alcune porzioni di tessuti già esistenti che per caratteristiche obiettive non si presterebbero alla disciplina regionale sulle aree agricole.

art.12.4 - Evoluzione nel TA

Stante l'effettiva vocazione dei suoli si ritiene opportuno estrapolare dalla disciplina del territorio agricolo alcune porzioni di tessuti già esistenti che per caratteristiche obiettive non si presterebbero alla disciplina regionale sulle aree agricole.

art.14 - Criteri ed obiettivi per il dimensionamento

Si rileva la necessità di inserire un comma che specifichi le superfici minime delle unità immobiliari e dei frazionamenti.

art.15.2.1 - Castello

Specificazione che i successivi atti di governo del territorio dovranno correlare nelle previsioni di trasformazione una quota parte del dimensionamento a tecniche premiali finalizzate alla riqualificazione dei tessuti esistenti anche con la creazione di ambiti discontinui perequati.

Scheda - UTOE Territorio Aperto

Stante la natura strategica e non conformativa del PS si ritiene opportuno modificare la disciplina nel senso di assegnare indistintamente all'intera UTOE le capacità massime ammissibili senza ulteriori specificazioni e puntualizzazioni. Saranno i successivi RU ad individuare la localizzazione degli interventi ammessi.

art. 23 - Tabella riassuntiva

Modifica delle destinazioni d'uso e degli interventi ammissibili per una maggiore comprensione dei dimensionamenti massimi ammissibili previsti da PS

RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE

1 - Il Governo del Territorio ai sensi della LRT 1 del 30 gennaio 2005

Si rileva la necessità di inserire tra gli elaborati costitutivi del Piano Strutturale le norme tecniche di attuazione e degli elaborati del Piano del Parco descritti all'art. 3 delle NTA del Piano del Parco.

7.2.2 - Insediamenti sparsi, manufatti rurali ed insediamenti densi nel territorio aperto

Stante l'effettiva vocazione dei suoli si ritiene opportuno estrapolare dalla disciplina del territorio agricolo alcune porzioni di tessuti già esistenti che per caratteristiche obiettive non si presterebbero alla disciplina regionale sulle aree agricole.

8.6 - Insediamenti produttivi

Si rileva la necessità di specificare la modifica del perimetro PIP in località Allume a seguito della presentazione del progetto in cui si è rilevata una diversità con il perimetro del Piano attuativo

11.2 - Stabilità dei versanti e rischio idrogeologico

Si rileva la necessità di specificare che l'Isola di Giannutri è sottoposta interamente al Vincolo idrogeologico.

Si rileva la necessità di introdurre in allegato alla Relazione Generale (QC, ST) un elaborato di riferimento all'articolo della Disciplina che esplicita le misure di salvaguardia relative all'ambito portuale di Giglio Porto in attesa della approvazione del PRP.

Modifica cartografica	SI
Modifica normativa	SI

n. 29 - Osservazione Ufficio Settore 2 Comune di Isola del Giglio	Data 03/03/2012	Protocollo 2012.0000 1718
--	------------------------	--

Proponente: Ufficio Settore 2 - Comune Isola del Giglio

Ubicazione: //

Tipologia: VAS

Sintesi:

In sede di ricognizione puntuale degli elaborati cartografici del Piano Strutturale adottato con Delibera n° 64 del 20.12.2011 è stata rilevata la necessità di correggere puntuali refusi e apportare le seguenti correzioni:

RAPPORTO AMBIENTALE

- Nella tabella di calcolo del carico urbanistico, il calcolo degli abitanti equivalenti relativi alla previsione di un centro congressi da 300 posti risulta errato. Il dato corretto è di 8 abitanti equivalenti invece dei 5 riportati.

- Nella tabella di calcolo dei consumi idrici imputabili alle previsioni, risulta errata la valutazione dei consumi ipotizzabili per la previsione di un centro congressi da 300 posti. Infatti il consumo degli abitanti/addetti corretto di l/ab/giorno considerando le 8 ore di consumo giornaliero previsto risulta di 77 litri invece di 26 litri, e il consumo dei visitatori corretto di l/ab/giorno considerando le 4 ore di consumo giornaliero previsto risulta di 38 litri invece di 13 litri.

- Nella tabella di calcolo dei consumi idrici imputabili alle previsioni, risulta errata la valutazione dei consumi ipotizzabili per la previsione di una Residenza Sanitaria Assistita da 30 posti letto. Infatti il consumo degli abitanti/addetti corretto di l/ab/giorno considerando le 24 ore di consumo giornaliero previsto risulta di 230 litri invece di 77 litri.

- Nella tabella di calcolo dei consumi idrici imputabili alle previsioni, risulta errata la valutazione dei consumi ipotizzabili per la previsione dell'attuazione della variante di salvaguardia a Giannutri. Infatti il consumo dei visitatori di l/ab/giorno considerando le 2 ore di consumo giornaliero previsto risulta di 18 litri invece di 77 litri.

Modifica cartografica	NO
Modifica normativa	NO

6 RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI

Nei paragrafi che seguono si riporta una sintesi della risposta alle osservazioni pervenute sul procedimento di VAS, o al Piano Strutturale, e che, ove accolte hanno determinato modifiche ai documenti di Valutazione.

Per quanto riguarda le osservazioni dirette al Procedimento di VAS, a queste è stato risposto direttamente andando a modificare, ove ritenuto necessario, il Rapporto Ambientale.

Le osservazioni che riguardano direttamente il Piano Strutturale, ove recepite dallo stesso, sono state oggetto di risposta quando hanno modificato lo stesso determinando modifiche al processo di valutazione.

SOGGETTO	N° ORDINE	SINTESI OSSERVAZIONE	ACCOLTA (SI/NO/NON NECESSARIA)	RISPOSTA
REGIONE TOSCANA Direzione Generale delle Politiche Territoriale, Ambientali e per la Mobilità	1	In riferimento alla nuova "infrastruttura alternativa al traffico veicolare", occorre evidenziare che nonostante il tracciato attraversi aree SIC e SIR, nella relazione d'incidenza non sono stati valutati i possibili impatti dell'opera sull'ambiente circostante mentre nella relazione di sintesi della Valutazione Integrata e nel Rapporto ambientale della Valutazione Ambientale Strategica il "sistema alternativo al traffico veicolare", pur essendo stato inserito all'interno dei potenziali fattori di impatto, non è stato valutato in relazione agli aspetti paesaggistici.	SI	È stato inserito un nuovo paragrafo con la valutazione ambientale specifica per l'ipotesi progettuale del sistema di mobilità alternativa sia nel Rapporto Ambientale che nella Valutazione di Incidenza PAR. 6.9 del Rapporto Ambientale
	2	L'infrastruttura non è stata adeguatamente valutata rispetto al notevole incremento del fabbisogno di energia elettrica	SI	È stato inserito un nuovo paragrafo con la valutazione ambientale specifica per l'ipotesi progettuale del sistema di mobilità alternativa sia nel Rapporto Ambientale che nella Valutazione di Incidenza PAR. 6.9 del Rapporto Ambientale
	3	In riferimento invece alla delocalizzazione nell'area PIP dell'Allume della centrale elettrica non è stato adeguatamente valutato l'impatto di tale spostamento rispetto al tema della mobilità in considerazione dell'incremento dei volumi di traffico pesante per l'approvvigionamento di combustibile su una viabilità attualmente in pessime condizioni con presenza anche di guadi sul fosso dell'Ortana.	NON NECESSARIA	Non è stata valutata la problematica relativa alle pessime condizioni della viabilità attuale in quanto lo stesso Piano Strutturale, nell'individuare tra gli obiettivi da raggiungere quello dell'attuazione del PIP all'Allume, mette di pari passo la realizzazione delle infrastrutture di collegamento con il centro abitato del Campese prima del trasferimento all'interno delle aree PIP di tutte le attività ed attrezzature incompatibili con le attuali localizzazioni e di nuove per uno sviluppo integrato delle attività produttive.
	4	Inoltre occorre evidenziare che non sembra siano state adeguatamente verificate e valutate le previsioni relative all'ampliamento dell'area PIP ...	NON NECESSARIA	Per quanto riguarda l'area PIP dell'Allume, si ritiene siano state adeguatamente verificati gli impatti ambientali imputabili alla localizzazione di nuove attività produttive. Infatti tra le azioni di piano sulle quali sono stati approfonditi gli impatti potenziali, è compresa: <ul style="list-style-type: none"> • Evoluzione dell'area per Insediamenti Produttivi dell'Allume, con la previsione di 12.500 m2 di Superficie Utile Lorda (SUL). La parte produttiva complessiva da considerare ai fini del dimensionamento del Piano Strutturale, e di conseguenza delle valutazioni ambientali, tra quella non attuata (PIP) e mai valutata (16.231 m2) e gli incrementi previsti dal PS (12.500 m2) sarà 28.731 m2. Le valutazioni hanno consentito di valutare gli impatti in termini di: <ul style="list-style-type: none"> • Carico urbanistico • Emissioni da traffico veicolare • Inquinamento acustico • Consumi idrici • Scarichi idrici • Consumi energetici • Componenti biotiche • Rifiuti
	5	... e le previsioni di nuovi punti ormeggio	SI	È stato inserito nel Rapporto Ambientale e nella Relazione di Incidenza un nuovo paragrafo con la valutazione del rafforzamento della portualità. PAR. 6.10 del Rapporto Ambientale

SOGGETTO	N° ORDINE	SINTESI OSSERVAZIONE	ACCOLTA (SI/NO/NON NECESSARIA)	RISPOSTA
	6	Infine occorre rilevare che pur avendo inserito il paesaggio nelle matrici ambientali, al fine di misurare gli impatti delle azioni del Piano Strutturale, nelle relazioni di Valutazione Integrata e di VAS tali verifiche non sembra siano state fatte.	SI	Nel Documento di Valutazione Integrata e Ambientale Strategica, nella valutazione della Coerenza Interna gli Obiettivi e le Azioni del Piano Strutturale sono state valutate rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale assunti, tra cui: PAESAGGIO E BENI CULTURALI: Promuovere la rigenerazione di città, sistemi urbani attraverso la valorizzazione delle risorse storico-culturali, paesaggistiche e ambientali e il contrasto dell'abbandono (recupero e creazione spazi aperti e di verde pubblico, recupero sistemi insediativi storici, promozione di progetti di recupero, tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico e del contesto paesaggistico). Nel documento valutativo è stata riportata una sintesi facilmente leggibile delle valutazioni fatte nel corso dell'iter di formazione del Piano Strutturale e della Valutazione ambientale.
PROVINCIA DI GROSSETO DIPARTIMENTO DI SVILUPPO SOSTENIBILE	1	Art. 10.2.6.1 geotopi e geositi pag. 23 e Relazione di Incidenza Occorre fornire un chiarimento circa la provenienza del dato conoscitivo e se gli stessi discendono da procedure istitutive previste dalla normativa regionale in materia (art. 11 LRT 56/2000). In caso di geotopi formalmente istituiti occorre integrare Relazione Incidenza del PS in attuazione dell'art. 15 comma 2 LRT 56/2000. Negli altri casi è necessario che si proceda secondo quanto indicato all'art. 10 comma 13 delle norme della Scheda 5D "emergenze geologiche e speleologiche" del vigente PTC.	SI	Nella Relazione di Incidenza è stato inserito un paragrafo relativo alla descrizione dei Geotopi di Importanza Regionale che interessano il territorio comunale. La valutazione dei potenziali impatti non è stata modificata in quanto già relativa all'intero territorio comunale in quanto interessato dalla presenza di SIC e ZPS. PAR. 4.3.1 della Relazione di incidenza
PROVINCIA DI GROSSETO AREA AMBIENTE E CONSERVAZIONE DELLA NATURA	1	Restano però concreti dubbi sulla sostenibilità ambientale a regime (estivo), ovvero in presenza di un carico potenziale aggiuntivo di oltre 800 posti letto.	NO	La valutazione del potenziale impatto sulle varie matrici ambientali derivante dalla previsione dei nuovi posti letto è stato ampiamente valutato nella sezione del rapporto ambientale e della valutazione di incidenza dedicate alla valutazione degli impatti. Tali sezioni sono state affrontate, non solo in maniera discorsiva, ma accompagnate da dati numerici certi, atti a valutare l'uso delle risorse allo stato futuro, arrivando a considerare compatibile tale carico aggiuntivo.
	2	Alla stessa stregua, la riqualificazione indicata come strategia prevalente rispetto alle nuove edificazioni non rappresenta con certezza elemento di dissoluzione di possibili ed importanti incidenze sulle comunità biotiche presenti nel Sito (per esempio: colonie di Chiroteri antropofili, Rettili, etc.).	NO	La strategia di riqualificazione si ritiene indubbiamente la migliore strategia dal punto di vista della tutela degli habitat e delle componenti biotiche in generale. Per una valutazione degli impatti potenziali sulle singole componenti biotiche presenti, è utile ricordare che negli elaborati del Piano Strutturale la pianificazione non è di dettaglio e puntualmente localizzata, ma si riferisce ad ambiti più vasti (sistemi ed UTOE): in mancanza di tali elementi risulta impossibile valutare l'incidenza sui siti, lo studio proposto ha dovuto valutare necessariamente solamente ciò che è possibile desumere dagli elaborati e dalle norme del piano. Sarà compito di una successiva valutazione, in occasione della elaborazione del Regolamento Urbanistico e dei Piani Attuativi, valutare più precisamente l'incidenza di ogni singolo progetto o previsione sui siti.
	3	In generale, si rileva la necessità di formulare indicazioni chiare circa le strategie di salvaguardia e recupero delle risorse idriche, in relazione anche all'assunzione di divieti di apertura di nuovi pozzi nonché alla sostenibilità delle falde di acqua dolce.	NON NECESSARIA	Il punto 10.2.2 Pozzi , della disciplina del PS Il PS persegue l'obiettivo di tutelare in maniera diffusa i corpi idrici sotterranei. Riguardo ai due pozzi pubblici esistenti all'isola del Giglio, in località Porto e località Campese, e per quelli ulteriori individuati nella Tav. QC7, i successivi atti di governo del territorio dovranno verificarne le caratteristiche fissando norme per la eventuale sospensione o mantenimento, oltreché quelle previste dalle normative settoriali per il rilascio di autorizzazioni per la realizzazione di nuovi pozzi.

SOGGETTO	N° ORDINE	SINTESI OSSERVAZIONE	ACCOLTA (SI/NO/NON NECESSARIA)	RISPOSTA
	4	Dovrà essere chiarito il significato, ubicazione e la portata di "... una nuova infrastruttura di collegamento e le relative attrezzature di servizio (stazione), con il Castello, che integri il trasporto pubblico locale da e verso il Porto" (UTOE 1, 2 e 3). .	SI	È stato inserito un nuovo paragrafo con la valutazione ambientale specifica per l'ipotesi progettuale del sistema di mobilità alternativa sia nel Rapporto Ambientale che nella Valutazione di Incidenza PAR. 6.9 del Rapporto Ambientale
	5	Per le UTOE 2 e UTOE 3 dovranno essere forniti chiarimenti, ..., circa l'assetto e le finalità previste per le opere riconducibili alla "Ridefinizione di spazi e di attrezzature per la comunicazione e la cultura ..."; verosimilmente anche in ragione di un possibile Centro Congressi indicato per la UTOE 3.	NON NECESSARIA	Per spazi ed attrezzature per la comunicazione e la cultura indicate per l'UTOE 2 si intendono punti di accesso Internet, colonnine informative, etc., la cui realizzazione non genera alcun impatto sul territorio. Per quanto riguarda la realizzazione del Centro Congressi, realizzazione previste successivamente alla realizzazione di un numero sufficiente di posti letto nelle strutture ricettive, sono state fatte tutte le valutazioni degli impatti relativi nel Rapporto Ambientale (in termini di consumi idrici, energetici, etc.).
	6	Per la UTOE 4, ... si consta l'ipotesi di un parco eolico ...	SI (in parte)	Tale affermazione è stata modificata in "impianto per la produzione di energie rinnovabili (eolico, etc.) compatibilmente con le disposizione di legge e d'intesa con Regione Toscana e Provincia di Grosseto". Per cui non vi è nulla di stabilito e tutto rimandato alla compatibilità normativa dell'intervento e all'intesa con gli enti sovraordinati. Per quanto riguarda comunque l'ipotesi di un qualsiasi impianto da fonti rinnovabili nell'area delle Porte, questa sarà sottoposta a tutte le valutazione del caso al momento della sua progettazione. Infatti il progetto dovrà essere sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Relazione Paesaggistica ai sensi della normativa vigente, per cui verrà valutato dagli enti competenti (Provincia e/o Regione a seconda del dimensionamento), e valutato dagli enti competenti in materia ambientale (ARPAT, ASL, Sovrintendenza, Ente Parco, etc.).
	7	Desta preoccupazione la realizzazione di una nuova struttura Alberghiera la cui capacità è formulata per un numero massimo di 80 posti letto.	NON NECESSARIA	Nel Rapporto Ambientale sono stati valutati tutti gli impatti sulle componenti ambientali relative all'incremento della pressione insediativa (stabile e stagionale) nelle varie UTOE.
WWF TOSCANA SEZIONE REGIONALE	1	Osservazione 2. La realizzazione di una struttura alternativa al traffico veicolare non è supportata dalla benché minima base conoscitiva in termini di ... impatti sulle risorse territoriali.	SI	È stato inserito un nuovo paragrafo con la valutazione ambientale specifica per l'ipotesi progettuale del sistema di mobilità alternativa sia nel Rapporto Ambientale che nella Valutazione di Incidenza PAR. 6.9 del Rapporto Ambientale

SOGGETTO	N° ORDINE	SINTESI OSSERVAZIONE	ACCOLTA (SI/NO/NON NECESSARIA)	RISPOSTA
	2	<p>Osservazione 3. Carenze nel documento di valutazione integrata e valutazione ambientale strategica: valutazione della coerenza esterna (cap.3)</p> <p>La Valutazione della coerenza esterna degli obiettivi del PS (p.to 3.5 della Relazione di sintesi e Rapporto Ambientale) è stata redatta confrontandoli con elementi non pertinenti, ovvero selezionando dei riferimenti talmente generici da non poter prefigurare alcuna possibile contraddizione, in tal modo vanificando il senso stesso della valutazione. Tale valutazione deve pertanto essere totalmente rielaborata per intrinseco contrasto con la legislazione e la normativa regionale in materia di Valutazione integrata e di Valutazione ambientale strategica.</p> <p>Si segnala ad esempio il confronto di numerosi obiettivi con l'art. 1 della L.R. 1/2005, dedicato alle finalità della legge stessa e pertanto del tutto inadatto a valutare singoli obiettivi di PS.</p> <p>In altri casi – ad esempio nel redigere il confronto tra gli obiettivi del PS e la disciplina del PIT – sono stati strumentalmente selezionati soltanto alcuni obiettivi del PIT generici e lontani dagli obiettivi del piano strutturale da valutare: tra i moltissimi esempi si segnala (pag. 82 della Relazione) la valutazione positiva dell'obiettivo di PS "Integrare il sistema della mobilità esistente con la previsione di nuove infrastrutture" che è stato confrontato con una disciplina del PIT del tutto non pertinente – disciplina generica che richiama l'identità del territorio costiero, le tecnologie di difesa del suolo, le risorse idriche – e non con la disciplina che riguarda le risorse essenziali sulle quali l'obiettivo avrà prevedibilmente effetti negativi, tra le quali quelli, certi, derivanti dalla sostanziale alterazione del paesaggio isolano.</p> <p>Si osserva pertanto che, così come condotta, la valutazione di coerenza esterna non è conforme alla DPGR 4R/2007, risolvendosi in un esercizio retorico di confronto con riferimenti non pertinenti, e dunque non risultando di alcuna utilità ai fini della comprensione \della qualità degli obiettivi del PS: si rende perciò necessaria la sostanziale rielaborazione della valutazione stessa, data la sua estraneità alle prescrizioni, allo scopo di rapportare gli obiettivi del PS alla disciplina di accertata pertinenza dei riferimenti assunti (LR 1/2005, PIT, PRAA, PTCP, PAI, PNAT, etc.). Altrimenti sarebbero prevalenti gli elementi formali e sostanziali per rendere oggettivamente inammissibili, oltre che artefatte ed improprie, le indicazioni del piano e favorire la sua illegittimità.</p>	NON NECESSARIA	<p>La valutazione della coerenza esterna tra gli obiettivi del Piano Strutturale è stata necessariamente fatta tra gli obiettivi generali dello stesso con gli obiettivi generali degli strumenti di Pianificazione territoriale e di settore sovraordinati.</p> <p>Valutazioni più specifiche dal punto di vista ambientale sono state effettuate nelle successive sezioni del rapporto ambientale.</p> <p>Per quanto riguarda il confronto con l'art. 1 della L.R. 1/2005 non si ritiene inadatto in quanto rappresenta l'elencazione degli obiettivi generali della legge. Tali obiettivi, ove pertinenti, sono stati confrontati con gli obiettivi generali assunti dal PS.</p> <p>Per quanto riguarda l'esempio riportato, si nega assolutamente la selezione strumentale degli obiettivi della L.R. 1/2005. Stando che il confronto viene fatto tra gli obiettivi generali del PS con gli obiettivi generali desunti dall'art. 1 della L.R. 1/2005, in assenza di obiettivi direttamente confrontabili, come nel caso in oggetto relativo all'integrazione del sistema della mobilità, sono stati confrontati con obiettivi ovviamente generali che mirano alla tutela generale di tutela. La maggiore considerazione del paesaggio in tale caso non può neppure essere considerato dato il fatto che come obiettivo generale si parla di integrazione del sistema della mobilità in generale, senza prevederne tipologie e tecnologie.</p> <p>Un approfondimento su tale obiettivo viene rimandato ad un paragrafo specifico introdotto a seguito delle osservazioni pervenute.</p> <p>Per cui si ritiene la valutazione di coerenza elaborata coerente con le finalità della stessa prevista dalla normativa di settore e non necessaria la sua rielaborazione.</p>
	3	<p>Osservazione 4. Carenze nel documento di valutazione integrata e valutazione ambientale strategica: individuazione dei potenziali fattori di impatto (cap.5)</p> <p>...</p> <p>Sulla base di quanto ora osservato si richiede pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> di includere nelle valutazioni di cui ai capp. 5 e 6 della Relazione di VI/VAS sia gli interventi connessi al rafforzamento della portualità e le tre elisuperfici (che ricadono in zona ZPS). 	SI	<p>È stato inserito nel Rapporto Ambientale e nella Relazione di Incidenza un nuovo paragrafo con la valutazione del rafforzamento della portualità.</p> <p>PAR. 6.10 del Rapporto Ambientale</p> <p>Per quanto riguarda le elisuperfici, in parte si rimanda al Regolamento Urbanistico ove sarà possibile valutarne gli impatti in base alla loro ubicazione, in quanto allo stato attuale delle ipotesi di Piano Strutturale se ne conosce solo il numero e il versante di ubicazione.</p> <p>È stato comunque inserito un paragrafo per la verifica dei potenziali impatti delle elisuperfici e delle successive necessità valutative e autorizzative necessarie alla loro realizzazione.</p> <p>PAR. 6.11 del Rapporto Ambientale</p>

SOGGETTO	N° ORDINE	SINTESI OSSERVAZIONE	ACCOLTA (SI/NO/NON NECESSARIA)	RISPOSTA
	4	<ul style="list-style-type: none"> di applicare la valutazione, all'insieme delle previsioni sia del previgente PRG (confermate o fatte proprie nel nuovo e diverso strumento) che del PS 	SI	Sono state riapplicate le valutazioni degli impatti alle nuove schede aggiornate del dimensionamento del PS, nelle quali sono state incluse le previsioni del previgente PRG
	5	<ul style="list-style-type: none"> di valutare e quantificare il consumo di suolo connesso alla realizzazione delle previsioni di cui alla precedente linea e di dichiararlo incompatibile sia con i caratteri specifici del territorio isolano che con la normativa regionale in tema di salvaguardia del paesaggio delle isole 	NO	<p>L'osservazione risulta non pertinente con una valutazione ambientale di un Piano Strutturale. Infatti tale strumento non consente di quantificare il consumo di suolo connesso alle previsioni in quanto fornisce informazioni generali sullo sviluppo del territorio ma non da indicazioni specifiche sulle specificità degli incrementi di SUL consentiti.</p> <p>Sarà compito del Regolamento Urbanistico e degli strumenti di pianificazione di dettaglio fornire indicazioni in merito alle tipologie costruttive e agli incrementi di SUL consentiti, per cui allo stato attuale l'osservazione risulta non pertinente.</p>
	6	<ul style="list-style-type: none"> di valutare gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni previste dal PS 	NON NECESSARIA	<p>Nel Documento di Valutazione Integrata e Ambientale Strategica, nella valutazione della Coerenza Interna gli Obiettivi e le Azioni del Piano Strutturale sono state valutate rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale assunti, tra cui:</p> <p>PAESAGGIO E BENI CULTURALI: Promuovere la rigenerazione di città, sistemi urbani attraverso la valorizzazione delle risorse storico-culturali, paesaggistiche e ambientali e il contrasto dell'abbandono (recupero e creazione spazi aperti e di verde pubblico, recupero sistemi insediativi storici, promozione di progetti di recupero, tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico e del contesto paesaggistico).</p>
	7	<p>Osservazione 4. Carenze nel documento di valutazione integrata e valutazione ambientale strategica: individuazione dei potenziali fattori di impatto (cap.5)</p> <p>...</p> <p>Sulla base di quanto ora osservato si richiede pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> di includere nelle valutazioni di cui ai capp. 5 e 6 della Relazione di VI/VAS sia gli interventi connessi al rafforzamento della portualità e le tre elisuperfici (che ricadono in zona ZPS). 	SI	<p>È stato inserito nel Rapporto Ambientale e nella Relazione di Incidenza un nuovo paragrafo con la valutazione del rafforzamento della portualità.</p> <p>PAR. 6.10 del Rapporto Ambientale</p> <p>Per quanto riguarda le elisuperfici, in parte si rimanda al Regolamento Urbanistico ove sarà possibile valutarne gli impatti in base alla loro ubicazione, in quanto allo stato attuale delle ipotesi di Piano Strutturale se ne conosce solo il numero e il versante di ubicazione.</p> <p>È stato comunque inserito un paragrafo per la verifica dei potenziali impatti delle elisuperfici e delle successive necessità valutative e autorizzative necessarie alla loro realizzazione.</p> <p>PAR. 6.11 del Rapporto Ambientale</p>
<p>ITALIA NOSTRA SEZIONE Isola d'Elba e Giglio</p>	1	Osservazione 2. La realizzazione di una struttura alternativa al traffico veicolare non è supportata dalla benché minima base conoscitiva in termini di ... impatti sulle risorse territoriali.	SI	<p>È stato inserito un nuovo paragrafo con la valutazione ambientale specifica per l'ipotesi progettuale del sistema di mobilità alternativa sia nel Rapporto Ambientale che nella Valutazione di Incidenza</p> <p>PAR. 6.9 del Rapporto Ambientale</p>

SOGGETTO	N° ORDINE	SINTESI OSSERVAZIONE	ACCOLTA (SI/NO/NON NECESSARIA)	RISPOSTA
	2	<p>Osservazione 3. Carenze nel documento di valutazione integrata e valutazione ambientale strategica: valutazione della coerenza esterna (cap.3)</p> <p>La Valutazione della coerenza esterna degli obiettivi del PS (p.to 3.5 della Relazione di sintesi e Rapporto Ambientale) è stata redatta confrontandoli con elementi non pertinenti, ovvero selezionando dei riferimenti talmente generici da non poter prefigurare alcuna possibile contraddizione, in tal modo vanificando il senso stesso della valutazione. Tale valutazione deve pertanto essere totalmente rielaborata per intrinseco contrasto con la legislazione e la normativa regionale in materia di Valutazione integrata e di Valutazione ambientale strategica.</p> <p>Si segnala ad esempio il confronto di numerosi obiettivi con l'art. 1 della L.R. 1/2005, dedicato alle finalità della legge stessa e pertanto del tutto inadatto a valutare singoli obiettivi di PS.</p> <p>In altri casi – ad esempio nel redigere il confronto tra gli obiettivi del PS e la disciplina del PIT – sono stati strumentalmente selezionati soltanto alcuni obiettivi del PIT generici e lontani dagli obiettivi del piano strutturale da valutare: tra i moltissimi esempi si segnala (pag. 82 della Relazione) la valutazione positiva dell'obiettivo di PS "Integrare il sistema della mobilità esistente con la previsione di nuove infrastrutture" che è stato confrontato con una disciplina del PIT del tutto non pertinente – disciplina generica che richiama l'identità del territorio costiero, le tecnologie di difesa del suolo, le risorse idriche – e non con la disciplina che riguarda le risorse essenziali sulle quali l'obiettivo avrà prevedibilmente effetti negativi, tra le quali quelli, certi, derivanti dalla sostanziale alterazione del paesaggio isolano.</p> <p>Si osserva pertanto che, così come condotta, la valutazione di coerenza esterna non è conforme alla DPGR 4R/2007, risolvendosi in un esercizio retorico di confronto con riferimento non pertinenti, e dunque non risultando di alcuna utilità ai fini della comprensione della qualità degli obiettivi del PS: si rende perciò necessaria la sostanziale rielaborazione della valutazione stessa, data la sua estraneità alle prescrizioni, allo scopo di rapportare gli obiettivi del PS alla disciplina di accertata pertinenza dei riferimenti assunti (LR 1/2005, PIT, PRAA, PTCP, PAI, PNAT, etc.). Altrimenti sarebbero prevalenti gli elementi formali e sostanziali per rendere oggettivamente inammissibili, oltre che artefatte ed improprie, le indicazioni del piano e favorire la sua illegittimità.</p>	NON NECESSARIA	<p>La valutazione della coerenza esterna tra gli obiettivi del Piano Strutturale è stata necessariamente fatta tra gli obiettivi generali dello stesso con gli obiettivi generali degli strumenti di Pianificazione territoriale e di settore sovraordinati.</p> <p>Valutazioni più specifiche dal punto di vista ambientale sono state effettuate nelle successive sezioni del rapporto ambientale.</p> <p>Per quanto riguarda il confronto con l'art. 1 della L.R. 1/2005 non si ritiene inadatto in quanto rappresenta l'elencazione degli obiettivi generali della legge. Tali obiettivi, ove pertinenti, sono stati confrontati con gli obiettivi generali assunti dal PS.</p> <p>Per quanto riguarda l'esempio riportato, si nega assolutamente la selezione strumentale degli obiettivi della L.R. 1/2005. Stando che il confronto viene fatto tra gli obiettivi generali del PS con gli obiettivi generali desunti dall'art. 1 della L.R. 1/2005, in assenza di obiettivi direttamente confrontabili, come nel caso in oggetto relativo all'integrazione del sistema della mobilità, sono stati confrontati con obiettivi ovviamente generali che mirano alla tutela generale di tutela. La maggiore considerazione del paesaggio in tale caso non può neppure essere considerato dato il fatto che come obiettivo generale si parla di integrazione del sistema della mobilità in generale, senza prevederne tipologie e tecnologie.</p> <p>Un approfondimento su tale obiettivo viene rimandato ad un paragrafo specifico introdotto a seguito delle osservazioni pervenute.</p> <p>Per cui si ritiene la valutazione di coerenza elaborata coerente con le finalità della stessa prevista dalla normativa di settore e non necessaria la sua rielaborazione.</p>
	3	<p>Osservazione 4. Carenze nel documento di valutazione integrata e valutazione ambientale strategica: individuazione dei potenziali fattori di impatto (cap.5)</p> <p>...</p> <p>Sulla base di quanto ora osservato si richiede pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> di includere nelle valutazioni di cui ai capp. 5 e 6 della Relazione di VI/VAS sia gli interventi connessi al rafforzamento della portualità e le tre elisuperfici (che ricadono in zona ZPS). 	SI	<p>È stato inserito nel Rapporto Ambientale e nella Relazione di Incidenza un nuovo paragrafo con la valutazione del rafforzamento della portualità.</p> <p>PAR. 6.10 del Rapporto Ambientale</p> <p>Per quanto riguarda le elisuperfici, in parte si rimanda al Regolamento Urbanistico ove sarà possibile valutarne gli impatti in base alla loro ubicazione, in quanto allo stato attuale delle ipotesi di Piano Strutturale se ne conosce solo il numero e il versante di ubicazione.</p> <p>È stato comunque inserito un paragrafo per la verifica dei potenziali impatti delle elisuperfici e delle successive necessità valutative e autorizzative necessarie alla loro realizzazione.</p> <p>PAR. 6.11 del Rapporto Ambientale</p>

SOGGETTO	N° ORDINE	SINTESI OSSERVAZIONE	ACCOLTA (SI/NO/NON NECESSARIA)	RISPOSTA
	4	<ul style="list-style-type: none"> di applicare la valutazione, all'insieme delle previsioni sia del previgente PRG (confermate o fatte proprie nel nuovo e diverso strumento) che del PS 	SI	Sono state riapplicate le valutazioni degli impatti alle nuove schede aggiornate del dimensionamento del PS, nelle quali sono state incluse le previsioni del previgente PRG
	5	<ul style="list-style-type: none"> di valutare e quantificare il consumo di suolo connesso alla realizzazione delle previsioni di cui alla precedente linea e di dichiararlo incompatibile sia con i caratteri specifici del territorio isolano che con la normativa regionale in tema di salvaguardia del paesaggio delle isole 	NO	<p>L'osservazione risulta non pertinente con una valutazione ambientale di un Piano Strutturale. Infatti tale strumento non consente di quantificare il consumo di suolo connesso alle previsioni in quanto fornisce informazioni generali sullo sviluppo del territorio ma non da indicazioni specifiche sulle specificità degli incrementi di SUL consentiti.</p> <p>Sarà compito del Regolamento Urbanistico e degli strumenti di pianificazione di dettaglio fornire indicazioni in merito alle tipologie costruttive e agli incrementi di SUL consentiti, per cui allo stato attuale l'osservazione risulta non pertinente.</p>
	6	<ul style="list-style-type: none"> di valutare gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni previste dal PS 	NON NECESSARIA	<p>Nel Documento di Valutazione Integrata e Ambientale Strategica, nella valutazione della Coerenza Interna gli Obiettivi e le Azioni del Piano Strutturale sono state valutate rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale assunti, tra cui:</p> <p>PAESAGGIO E BENI CULTURALI: Promuovere la rigenerazione di città, sistemi urbani attraverso la valorizzazione delle risorse storico-culturali, paesaggistiche e ambientali e il contrasto dell'abbandono (recupero e creazione spazi aperti e di verde pubblico, recupero sistemi insediativi storici, promozione di progetti di recupero, tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico e del contesto paesaggistico).</p>
ITALIA NOSTRA SEZIONE Isola d'Elba e Giglio RELAZIONE DI INCIDENZA	1	La trattazione dei possibili impatti risulta molto scarna e si evidenziano lacune e imprecisioni: si riportano dichiarazioni narrative che sono espresse come risultanze di stime di carico descritte da tabelle che rimandano a contenuti di altri allegati.	NO	<p>Trattandosi di documento valutativo del Piano Strutturale, strumento di pianificazione territoriale che detta le regole generali per la pianificazione di un territorio, le valutazioni degli impatti fatti risultano coerenti, anzi già spinte su un documento più operativo quale potrà essere poi il Regolamento Urbanistico.</p> <p>Le valutazioni sono supportate da calcoli tecnici atti a quantificare gli impatti, oltre a qualificarli, e i vari rimandi si ritengono necessari al fine di evitare duplicazioni inutili in quanto il Piano Strutturale è stato oggetto di tre valutazioni ambientali differenti., ma necessariamente coordinate.</p>
	2	<p>Nel primo paragrafo del capitolo 7 si conferma, con esplicito enunciato, la condizione delle due Isole Giglio e Giannutri, come ZPS e SIC, cui si deve fare riferimento per la procedura di Incidenza.</p> <p>Nel testo successivo si richiama invece solo la condizione di essere tali isole SIR, cioè Siti di Importanza Regionale, per i quali gli obblighi e gli impegni di tutela sono dovuti ma con una coerenza di grado inferiore rispetto a quelli di ZPS designata e SIC. Questo approccio riduce l'approfondimento sulla qualità degli impatti rispetto agli elementi (habitat e specie) che sono oggetto degli allegati della direttiva 92/43 Habitat.</p>	SI	<p>Il richiamo alla sola condizione di SIR riportato nel testo della Valutazione di Incidenza, risulta solo una semplificazione, in quanto l'intero processo valutativo è stato fatto alla luce della presenza di SIC e ZPS sul territorio comunale.</p> <p>A tale riguardo si è provveduto alla corretta dicitura di SIC e ZPS nei punti considerati.</p>
	3	Per la condizione di ZPS/SIC il responsabile del PSC deve sottoscrivere una dichiarazione di non impatto poiché tale affermazione è la responsabilizzazione che la UE attribuisce a chi effettua interventi in Siti Natura 2000 in cui non è stato effettuato un Piano di Gestione.	NO	Non si trova corrispondenza con quanto richiesto in quanto una eventuale dichiarazione di non impatto viene effettuata per piccoli progetti che non richiedono la redazione di Relazione di Incidenza.

SOGGETTO	N° ORDINE	SINTESI OSSERVAZIONE	ACCOLTA (SI/NO/NON NECESSARIA)	RISPOSTA
	4	<p>La trattazione degli effetti previsti dagli interventi si concentra sulla condizione urbanizzata delle aree che saranno oggetto di intervento: tutte le attività e gli interventi si svolgerebbero in ambito già caratterizzato da insediamenti abitativi per cui non vi sarebbero effetti negativi sulle componenti ambientali che rimarrebbero esterne. Si considerano i consumi aggiuntivi di risorse naturali (emissioni in atmosfera, approvvigionamento idrico, scarichi fognari, rifiuti solidi urbani) come assorbibili dalle attuali attrezzature in funzione. Non è detto nulla sul consumo di suolo per aumento dell'impermeabilizzazione dovuto a nuove edificazioni che può ragionevolmente avere ripercussioni sulla frammentazione di habitat. Non è detto nulla sulla fase di cantierizzazione e sulla localizzazione di depositi temporanei.</p>	NO	<p>E' utile ricordare che negli elaborati del Piano Strutturale la pianificazione non è di dettaglio e puntualmente localizzata, ma si riferisce ad ambiti più vasti (sistemi ed UTOE): in mancanza di tali elementi risulta impossibile valutare l'incidenza sui siti, lo studio proposto ha dovuto valutare necessariamente solamente ciò che è possibile desumere dagli elaborati e dalle norme del piano. Sarà compito di una successiva valutazione, in occasione della elaborazione del Regolamento Urbanistico e dei Piani Attuativi, valutare più precisamente l'incidenza di ogni singolo progetto o previsione sui siti.</p> <p>Per quanto riguarda la valutazione del consumo di suolo, come già esplicitato in precedenza, il Piano Strutturale non consente di quantificare il consumo di suolo connesso alle previsioni in quanto fornisce informazioni generali sullo sviluppo del territorio ma non da indicazioni specifiche sulle specificità degli incrementi di SUL consentiti.</p> <p>Sarà compito del Regolamento Urbanistico e degli strumenti di pianificazione di dettaglio fornire indicazioni in merito alle tipologie costruttive e agli incrementi di SUL consentiti, per cui allo stato attuale l'osservazione risulta non pertinente.</p>
	5	<p>Il capitolo sulle conseguenze negative sulle componenti biotiche viene liquidato con affermazioni di carattere etico piuttosto che tecniche e si conclude affermando che laddove c'è il Parco sarà sottoposto alla disciplina di quell'istituto di tutela. L'affermazione in sostanza è vera perché non può che essere così perché il Piano del Parco è sovraordinato. Il Comune tuttavia non lo ha ancora formalmente recepito.</p>	NO	<p>E' utile ricordare che negli elaborati del Piano Strutturale la pianificazione non è di dettaglio e puntualmente localizzata, ma si riferisce ad ambiti più vasti (sistemi ed UTOE): in mancanza di tali elementi risulta impossibile valutare l'incidenza sui siti, lo studio proposto ha dovuto valutare necessariamente solamente ciò che è possibile desumere dagli elaborati e dalle norme del piano. Sarà compito di una successiva valutazione, in occasione della elaborazione del Regolamento Urbanistico e dei Piani Attuativi, valutare più precisamente l'incidenza di ogni singolo progetto o previsione sui siti.</p> <p>Per quanto riguarda il rimando al Piano del Parco per le zone a questo sottoposto, si ritiene pertinente in quanto il Piano Strutturale fa sua la zonizzazione del Parco e la sua disciplina.</p>
	6	<p>Nel capitolo sulle misure che saranno adottate per ridurre gli impatti si ribadisce la filosofia dell'intervento light ma non è sviluppato un adeguato riferimento tecnico più espressivo. Nel quarto paragrafo del capitolo 7.2.8 infatti viene sancito che le affermazioni sono di carattere generale e che le analisi di maggiore dettaglio si rimandano alla fase di Valutazione di Incidenza eventualmente prevista. È un errore concettuale perché la valutazione di Incidenza sarà effettuata dalla Regione su questo Piano che pertanto deve essere già accompagnato da una relazione esaustiva per questa sezione.</p>	NO	<p>La filosofia dell'intervento light si conferma in quanto scopo principale del Piano Strutturale è quello di puntare sul recupero e riutilizzo dell'esistente.</p> <p>E' utile ricordare che negli elaborati del Piano Strutturale la pianificazione non è di dettaglio e puntualmente localizzata, ma si riferisce ad ambiti più vasti (sistemi ed UTOE): in mancanza di tali elementi risulta impossibile valutare l'incidenza sui siti, lo studio proposto ha dovuto valutare necessariamente solamente ciò che è possibile desumere dagli elaborati e dalle norme del piano. Sarà compito di una successiva valutazione, in occasione della elaborazione del Regolamento Urbanistico e dei Piani Attuativi, valutare più precisamente l'incidenza di ogni singolo progetto o previsione sui siti.</p> <p>Il documento valutativo si ritiene esaustivo ai fini della valutazione dal parte della Regione.</p> <p>La Regione stessa e la Sovrintendenza non hanno mosso obiezioni al documento ritenendolo esaustivo, e chiedendo, la Regione, solamente approfondimenti sulla nuova infrastruttura di collegamento.</p>

SOGGETTO	N° ORDINE	SINTESI OSSERVAZIONE	ACCOLTA (SI/NO/NON NECESSARIA)	RISPOSTA
	7	Nella descrizione delle matrici ambientale che potranno essere impattate vi sono due esigui richiami a vegetazione e fauna. Non vi è alcun collegamento con le 100 pagine iniziali con dovizia di notizie sugli habitat e specie e le dichiarazioni sulla parte più specifica che sono molto generiche e si limitano a parlare di inconvenienti di cantiere per cui al massimo ci si aspettano lesioni a singoli esemplari arborei, mentre i danneggiamenti alla fauna sarebbero evitabili con provvedimenti di carattere logistico. Non si specifica verso quali specie e come.	NO	E' utile ricordare che negli elaborati del Piano Strutturale la pianificazione non è di dettaglio e puntualmente localizzata, ma si riferisce ad ambiti più vasti (sistemi ed UTOE): in mancanza di tali elementi risulta impossibile valutare l'incidenza sui siti, lo studio proposto ha dovuto valutare necessariamente solamente ciò che è possibile desumere dagli elaborati e dalle norme del piano. Sarà compito di una successiva valutazione, in occasione della elaborazione del Regolamento Urbanistico e dei Piani Attuativi, valutare più precisamente l'incidenza di ogni singolo progetto o previsione sui siti.
	8	L'ultimo richiamo a pag. 119 è singolare per cui si afferma che il documento della Relazione di Incidenza costituirebbe integrazione a quanto espresso nella determina dirigenziale e richiamato con l'elenco puntato. In tale elenco si fa riferimento a misure per prevenire la frammentazione di habitat, di cui tuttavia non si è riscontrato alcun cenno.	SI	Tale affermazione risulta un refuso riferito a determina di adozione dei documenti di valutazione stessi che poi non è risultata necessaria. Si provvede all'eliminazione del richiamo.

7 MOTIVAZIONI E SCELTE DI PIANO ALLA LUCE DELLE POSSIBILI ALTERNATIVE INDIVIDUATE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI VAS.

Il Piano Strutturale si basa sull'idea generale di limitare al minimo gli interventi sul territorio comunale al fine di ridurre al minimo lo sviluppo delle seconde case e di favorire un turismo classico di tipo alberghiero.

A tal fine, il piano strutturale ha portato a prevedere un incremento delle superfici residenziali da destinare esclusivamente a residenti stabili, sia in termini di superfici minime abitative, tali da non risultare idonee quali case vacanza sia in termini di limitazione alla destinazione d'uso che di suddivisioni immobiliari.

Oltre a ciò, il piano prevede interventi volti a migliorare il sistema di ricettività turistica, sia in termini di adeguamento delle strutture esistenti che di realizzazione di nuovi posti letto.

Altro intervento degno di nota mira alla realizzazione di un centro congressi, una volta realizzati i nuovi posti letto, al fine di attirare anche tale tipo di turismo, in grado di allungare la stagione turistica, e di una Residenza Sanitaria Assistita, in grado di fornire occupazione stabile a tutto vantaggio dell'incremento demografico auspicato.

Soluzioni differenti o alternative a quanto scelto, potevano essere indirizzate ad una maggiore edificazione, andando a saturare il territorio e determinando un incremento del turismo da "secondo case" con conseguenti scarse ricadute economiche per il territorio e con impatti ambientali decisamente più accentuati.

Oppure, all'inverso, poteva essere attuata la scelta inversa di riconversione delle seconde case in abitazioni residenziali, opzione verosimilmente inattuabile.

La soluzione di pianificazione scelta risulta il connubio giusto tra sviluppo economico-demografico-territoriale, e conservazione delle territorio.